

Il progetto sanitario Aarong - Brac- altraQualità

Le organizzazioni coinvolte



BRAC: una delle più grandi **ong del Bangladesh**, si occupa di sviluppo umano integrale realizzando **interventi in campo sanitario, sociale, economico ed educativo**. Lavora soprattutto nelle comunità rurali del Bangladesh ma anche con le fasce più povere della popolazione urbana. Per conto di BGMEA (Bangladesh Garments Manufacturing and Exporting Association) ha attivato negli ultimi anni un piano di monitoraggio rivolto al particolare gruppo dei lavoratori dell'industria tessile di Dacca e dintorni e ha realizzato alcuni interventi a sostegno del loro sviluppo economico e sociale.

AARONG: ong nata da BRAC, che dal 1978 cerca e promuove **sbocchi commerciali ai prodotti di migliaia di artigiani e manifatture con sede in Bangladesh**. Gli interventi di Aarong sono rivolti sia allo sviluppo di un mercato interno, obiettivo ormai stabilmente raggiunto, sia alla creazione di un mercato estero quasi esclusivamente tramite canali di commercio equo e solidale.



SHB GARMENTS: azienda che impiega **500-550 operai** tra semplici e specializzati, per il 90% donne e che producono le T-shirt in cotone per altraQualità. Confezionano capi in maglieria effettuando tutte le fasi: taglio, cucitura e rifinitura.

ALTRAQUALITÀ': **organismo italiano di commercio equo e solidale**, importa e distribuisce prodotti provenienti da organizzazioni di produttori del Sud del Mondo e sviluppa progetti innovativi nell'ambito del commercio equo (il merchandising equosolidale, gli integratori alimentari da agricoltura biologica, la collaborazione con designer per nuove linee di prodotti) alla ricerca di nuovi mercati e possibilità di crescita per i produttori.

ONG, ASSOCIAZIONI, BOTTEGHE DEL MONDO, AMMINISTRAZIONI LOCALI: sono tutti gli attori che hanno sostenuto questo progetto fin dall'inizio attraverso gli acquisti e la scelta di sostenere una relazione non solo commerciale ma di sviluppo umano e sociale. Per molti la scelta è stata radicale: sostituire totalmente o in buona parte i gadget acquistati sul mercato tradizionale con articoli prodotti con garanzia di eticità e rispetto dei diritti dei lavoratori. Per citare solo alcuni: Emergency, Lav, Amnesty International, ma anche tante piccole associazioni, botteghe del mondo, amministrazioni locali e piccole aziende.

La nascita del progetto

Dall'autunno del 2003 altraQualità e i suoi partners (Emergency, LAV, Consorzio BDS, Artè Grafica, Amnesty International i principali) hanno deciso di **stanziare parte delle risorse derivanti dagli acquisti di t-shirts a beneficio dei lavoratori della manifattura** di



Dacca scelta da Aarong e altraQualità per tutte le produzioni di T-shirt. Ogni anno viene accantonata una parte del ricavato delle vendite per realizzare un progetto sanitario a favore dei dipendenti della manifattura. Grazie ai monitoraggi costanti, alle interviste ai beneficiari e alle frequenti visite in loco di altraQualità, **il progetto si è evoluto, ed è cresciuto rispondendo in modo sempre più efficace alle necessità di operai ed operaie**. Di anno in anno, inoltre, si verificano i risultati e si pianificano le azioni per l'anno successivo.

L'analisi dei bisogni

La manifattura scelta impiegava stabilmente 300 persone fino allo scorso anno e circa 500 da fine 2007, grazie all'ampliamento dei locali produttivi. **Il personale è costituito per il 90% da donne.** Da un'indagine fatta da Aarong presso i lavoratori di questa azienda è emerso che le carenze dal punto di vista preventivo e di cura del sistema sanitario pubblico si ripercuotono fortemente sulle condizioni di vita dei lavoratori. Come rilevato da numerose indagini effettuate da BRAC per conto del Bangladesh Garments Manufacturing and Exporting Association (BGMEA) inoltre, **la carenza di educazione, prevenzione e cura è particolarmente grave per le donne** e si manifesta soprattutto nella enorme diffusione di infezioni e malattie dell'apparato genitale e urinario. Seguendo queste problematiche di comune accordo tra Brac, Aarong, altraQualità e le ong partner è stato, perciò, **avviato un progetto sanitario di educazione, prevenzione e cure di base.**



La realizzazione del progetto

I primi fondi per il progetto si sono resi disponibili dall'ottobre 2003 e, all'inizio del 2004, è stata avviata una fase sperimentale del progetto, volta anche a creare una **mappatura più dettagliata dei bisogni dei lavoratori coinvolti.** E' stata data ad ogni lavoratore la possibilità di **accedere trimestralmente ad un check-up medico completo gratuito e di usufruire, sempre gratuitamente, di farmaci di base di uso più comune.**



I risultati e i nuovi obiettivi



I monitoraggi effettuati nei primi anni hanno mostrato la necessità di **allargare il campo di azione modificando alcune pratiche:** innanzitutto è stato **allestito un ambulatorio all'interno della fabbrica** per effettuare le visite durante l'orario di lavoro. Ogni lavoratore in buone condizioni viene così visitato una volta all'anno e per ciascuno è stata **compilata una health card** che rimane all'intestatario con la registrazione di dati generali come pressione, peso, altezza ecc. oltre alle malattie manifestate durante i controlli e gli eventuali trattamenti prescritti. In caso di malattia i lavoratori possono **tornare gratuitamente dal medico** presente tre volte a settimana in fabbrica e **hanno accesso gratuito ai farmaci di base.** Oltre alle

visite il progetto comprende anche **sessioni di educazione sanitaria e all'igiene** su temi relativi alle malattie e alle problematiche più frequenti, seguite con partecipazione da tutti i dipendenti. Con le restanti risorse è stato predisposto un **fondo per la cura di casi gravi**, che prevedono il ricovero o eventuali interventi, includendo l'**erogazione di un salario minimo che coprirà le esigenze familiari** del paziente nel periodo di assenza dal lavoro.